Note esplicative della nomenclatura combinata dell'Unione europea

(2016/C 30/04)

A norma dell'articolo 9, paragrafo 1, lettera a), secondo trattino, del regolamento (CEE) n. 2658/87 del Consiglio [1], le note esplicative della nomenclatura combinata dell'Unione europea [2] sono così modificate:

A pagina 279, la nota esplicativa della voce:

«**(7019) Fibre di vetro (compresa la lana di vetro) e lavori di queste materie (per esempio: filati, tessuti)**»

è sostituita dalla seguente:

«**(7019) Fibre di vetro (compresa la lana di vetro) e lavori di queste materie (per esempio: filati, tessuti)**

Le fibre di vetro comprendono due categorie principali:

a) fibre di vetro tessili (fibre di vetro a filamento) ottenute utilizzando vetro tessile, ossia prodotti di vetro in cui i filamenti sono generalmente disposti in parallelo; le fibre di vetro tessili sono utilizzate per lo più come rinforzo di altri materiali, per esempio i materiali compositi e le materie plastiche;

b) fibre di lana di vetro; le fibre di lana di vetro (fibre disposte in modo casuale) sono ottenute mediante filatura rotante e sono utilizzate principalmente a fini di isolamento.

Si distinguono due tipi di fibre di vetro tessili:

a) fibre di vetro a filamenti (continui) composte da un elevato numero di filamenti continui disposti in parallelo il cui diametro è generalmente compreso tra 3 e 34 µm (micron); dopo averli ottenuti, i filamenti continui vengono riuniti in filati unici mediante una sostanza collante ("bozzimatura") al fine di facilitare le successive fasi di produzione (taglio, avvolgimento, torcitura, tessitura ecc.); i prodotti intermedi sono successivamente utilizzati nella produzione di determinati articoli commerciali in fibra di vetro (filati tagliati, roving, filati ecc.);

b) fibre di vetro a filamenti non continui (fibre di vetro in fiocco) costituite da filamenti tagliati o spezzati in brevi segmenti durante il processo di produzione e uniti in un filato continuo di fibre assemblate non strettamente; sono solitamente utilizzate per tessuti, ad esempio per il rivestimento di pareti nei settori della costruzione e dell'edilizia.

Le fibre di vetro tessili possono essere ulteriormente trasformate nei seguenti articoli della presente voce:

— feltri e reti con fibre legate chimicamente, ossia feltri in filati tagliati, feltri in filati continui e prodotti tipici non tessuti quali veli, reti con filati di vetro legati chimicamente ecc.,

— tessuti con fibre legate meccanicamente, ossia stoffe, tessuti ingualcibili, tessuti a maglia, tessuti impunturati, tessuti agugliati tipo tessuti roving, tessuti a maglia aperta, schermi.»

---

[1] Regolamento (CEE) n. 2658/87 del Consiglio, del 23 luglio 1987, relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica ed alla tariffa doganale comune (GU L 256 del 7.9.1987, pag. 1).

[2] GU C 76 del 4.3.2015, pag. 1.